CODICI	
Tipo scheda	RA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000146
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione oggetto	vaso askoide
Classe e produzione	ceramica d'impasto
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	San Lazzaro di Savena
Località	San Lazzaro di Savena
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Museo/Contenitore/Sito	Museo della Preistoria "Luigi Donini"
Denominazione spazio viabilistico	Via F.lli Canova, 49
ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

Comune	San Lazzaro di Savena
Località	Idice, Cava Tomba Forella (ex Cave SA.PA.BA)
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. VII a.C.
Frazione di secolo	seconda metà
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	650 a.C.
A	600 a.C.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	cultura villanoviana
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	argilla ad impasto grossolano
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	21
Diametro	24,8
Varie	diametro orlo 8,4
Varie	diametro fondo 24,4
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Vaso askoide con bocca cilindrica dall'orlo leggermente svasato, breve collo concavo, spalla piuttosto rigonfia e fondo piatto.
Notizie storico-critiche	Nel panorama bolognese gli askoi compaiono a partire dal terzo quarto e poi soprattutto nell'ultima parte dell'VIII secolo a.C. (fase II B2- III A) ma per via dell'eterogeneità del materiale disponibile ne risulta assai difficile una classificazione .
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata

Nome file	

DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
Genere	documentazione esistente

COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2014
Nome	Tonini E.

ANNOTAZIONI	
Osservazioni	Lungo la valle dell'Idice, più ad oriente rispetto all'area delle Cave Dall'Olio, il progressivo avanzare dei fronti di cava ha determinato, a partire dagli anni '70, la ripetuta intercettazione di testimonianze archeologiche riferibili all'età villanoviana. Le attività estrattive compiute dalle ditte SA.PA.BA. e Consorzio Cave S. Lazzaro, nel primo quinquennio degli anni '80, hanno riguardato l'ampia superficie terrazzata pedecollinare situata sulla destra dell'Idice, nel comparto territoriale confinante con il Comune di Ozzano dell'Emilia. Lo sfruttamento intensivo delle ghiaie, perdurato per oltre un ventennio, è venuto ad interessare progressivamente le aree, già ad uso agricolo, che si sviluppano parallelamente alla via comunale Tomba Forella, da cui il nome del più recente invaso estrattivo, che ha segnato la massima espansione degli scavi in zona. Nel punto più orientale del fronte di cava, intercettata in sezione lungo una delle pareti dell'invaso, fu rinvenuta una sepoltura entro dolio, al di sotto della quale si impostava un canale, parzialmente tagliato dalla fossa di deposizione della tomba e solo limitatamente oggetto di indagine.